



FOTO NICOLA MASTRONARDI



Il testimone

Salito in sella, sono entrato in contatto con una realtà incontaminata

Appennini, la meta più bella



L'AUTORE
Giulio Rapetti
in arte Mogol
appassionato di turismo equestre
A sinistra, cavalieri sullo sfondo di Ripalimosani (Cb)

MOGOL (GIULIO RAPETTI)

Gli Appennini. Sono gli Appennini la più bella scoperta di questi miei anni a cavallo. Nessuno di noi ne conosce davvero la dimensione reale. Guardiamo queste montagne sulla carta e le immaginiamo come una linea sottile che corre da nord a sud lungo l'Italia. E invece, quando ci si trova a percorrere le creste di quei monti in sella a un cavallo si osserva un paesaggio immenso. È un posto paradisiaco: boschi, sorgenti, marmotte. Ed andare a cavallo è il modo migliore per entrare in contatto con una natura ancora così incontaminata. Io l'ho fatto nel 2005. Siamo partiti da Roma con destinazione Milano, abbiamo risalito il corso del Tevere fino ad arrivare in Umbria, nei boschi immensi dove ho la fortuna di abitare. Poi gli Appennini, appunto. Niente a che vedere con il mio primo viaggio a cavallo, quello che nel 1970 affrontai con Lucio Battisti da Milano a Roma: allora percorremmo strade destinate alle auto. Nel 2005 invece ho viaggiato attraverso quella che considero l'Italia più bella. Il mio sogno è creare una rete nazionale di sentieri da percorrere a piedi o in sella, con alberghi e scuderie capaci di accogliere famiglie di turisti e i loro cavalli, una rete da collegare a quelle esistenti in Europa. Ero riuscito a coinvolgere la Federazione italiana sport equestri. Peccato che abbia accantonato quel progetto. Ma ora stiamo lavorando sull'Umbria per farne un centro d'eccellenza del turismo equestre.

(testo raccolto da Luca Fraioli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lazio della Federazione italiana turismo equestre (Fitetrec-Ante). «Ma il potenziale bacino d'utenza è di un milione di appassionati che salgono in sella per una passeggiata in campagna. Se poi consideriamo l'Europa si arriva a cifre da capogiro: dodici milioni di turisti a cui offrire la possibilità di scoprire l'Italia a cavallo». Un'offerta che per anni non è sbocciata anche a causa della guerra a colpi di carte bollate tra la Fitetrec-Ante e la Federazione italiana sport equestri (Fise), che si occupa delle discipline olimpiche: in ballo i milioni di euro dei contributi Coni. «Dopo anni di grandissima difficoltà per la nostra federazione, nel 2008 il Consiglio di Stato ci ha dato ragione» dice Silvestri. «Il Coni ha ripreso a versarci i contributi e noi possiamo ricominciare a

Ma gli operatori del settore equestre hanno dovuto per anni fare i conti con l'improvvisazione

promuovere il turismo equestre in Italia». Nel frattempo l'"olimpica" Fise ha creato un dipartimento "equitazione di campagna" e collaborato all'apertura di alcune ippovie. Quella del Trentino orientale, per esempio, con i suoi 400 km tra le vette della Catena del Lagorai, o quella della Val d'Orcia che ripercorre un tratto dell'antica via Francigena nel cuore della Toscana.

«Siamo in ritardo di cinquant'anni rispetto al resto d'Europa» dice Mauro Testarella fondatore dell'Ente nazionale guide equestri ambientali (Engea). «Con le ricchezze naturali e artistiche che ci ritroviamo, l'Italia è la meta ideale per il turismo equestre. Ma per anni il turista si è trovato di fronte operatori che improvvisavano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIERACAVALLI

Da domani a domenica 8 la Fiera di Verona ospita la 111esima edizione di quella che ormai è diventata la più grande manifestazione equestre d'Europa: una gigantesca vetrina in cui 700 espositori, di cui il 12 per cento stranieri, mostrano tutto ciò che serve per fare equitazione. Si esibiranno oltre 2.500 cavalli in spettacoli, gare e dimostrazioni in tutte le discipline: dalla monta western al salto ostacoli, dalla doma dolce alle antiche tradizioni delle regioni italiane www.fieracavalli.it

SALONE DEL CAVALLO AMERICANO

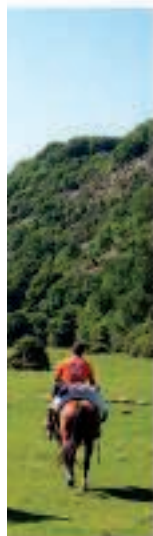
Mostra mercato di cavalli e di abbigliamento, accessori, attrezzature per il turismo western, per il turismo equestre, per l'equitazione di campagna. Gare e concorsi ai massimi livelli europei di tutte le specialità della monta western. Si tiene a metà maggio www.salonedelcavallo.com

MOSTRA DEL CAVALLO

È giunta alla 43esima edizione la rassegna di Città di Castello (Perugia) che gli organizzatori definiscono la più antica di tutte. Le sue radici riconducono all'anno 1302, quando in onore del patrono San Florido furono promulgate delle festività che in dieci giorni comprendevano due fiere di merci e di bestiame, giostre, palii e corse di cavalli berberi. La seconda settimana di settembre www.mostradelcavallo.com

CAVALLANDIA

Tra fine luglio e inizio agosto a Poggio Moiano (Rieti), tre giorni dedicati all'equitazione. Raduno di cavalieri provenienti da tutto il centro Italia, spettacoli equestri, gare di monta da lavoro, vendita di cavalli e puledri e una fattoria didattica per i bambini, con "battesimo della sella" per i più piccoli <http://nuke.cavallandia.it>



LOMBARDIA

Lungo le vie del sale dal Mar Ligure a Milano. Dalla Val Tidone (Oltrepò pavese) su mulattiere si traversa l'alta Val Trebbia fino al golfo del Tigullio. Una settimana pernottando in agriturismi e alberghi www.summer-ranch.it

TRENTINO

Vette frastagliate, boschi di conifere e ampi altipiani abitati da cervi e marmotte. Da scoprire a cavallo lungo i 400 km di sentieri che si snodano sulla catena del Lagorai: attiva una rete di centri ippici, b&b e rifugi www.ippoviatrentinorientale.it

SARDEGNA

Dieci giorni in sella tra stagni, spiagge, dune e falesie, uccelli acquatici e grifoni. Si va dall'Oasi di Sale Porcus, sulla Penisola di Sinis a Oristano, fino ad Alghero. Un'ippovia di 130 km lungo la costa ovest della Sardegna www.cavalloecavalli.it

Molise www.moliseturismo.eu

Il Lago di Guardialfiera e "Le Terre del Sacramento"

Guardialfiera
il paese di Francesco Jovine

Casacalenda
il Museo del Bufù

Oasi LIPU
la Casa delle Farfalle

Larino
l'anfiteatro romano, le terme, i mosaici

Abbazia di S. Maria in Casalpiano
la badia romanica e la villa romana

Civitacampomarano
il Castello Angioino

PIACERE
MOLISE
L.n. 135/01 art. 5 comma 5
progetto interregionale "Insieme i laghi"
ASSESSORATO AL TURISMO